



Eurovita S.p.A.

Impresa di assicurazione italiana appartenente al Gruppo Eurovita

Regolamento del fondo interno

EUROVITA DINAMICO al 15.05.2020

Art. 1

Costituzione e denominazione del Fondo Interno

La Società gestisce il Fondo interno espresso in Euro e denominato Fondo "Eurovita Dinamico".

Le quote che compongono il patrimonio del Fondo sono suddivise in distinte classi di quote:

- Fondo "Eurovita Dinamico"
- Fondo "Eurovita Dinamico" classe di quote A

è prevista la possibilità di fusione con altri fondi interni della Società. La fusione potrà avvenire soltanto tra fondi interni aventi caratteristiche simili.

La Società, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi di gestione, senza addurre danno alcuno al Contraente e nel rispetto dei criteri e dei profili di investimento scelti dal Contraente stesso all'atto della stipula del contratto, potrà procedere alla fusione dei Fondi Interni con altri Fondi Interni aventi analoghe caratteristiche.

La fusione avrebbe lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso (quali ad esempio la sua ridotta consistenza patrimoniale), anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporterà pertanto alcun onere aggiuntivo a carico del Contraente. Il regolamento del Fondo Interno di destinazione sarà comunicato al Contraente. Gli effetti della fusione saranno sospesi per 60 giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il Contraente avrà la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno della Società senza applicazione di alcuna penalità.

Art. 2

Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento del fondo interno

Il fondo è denominato in euro.

La gestione di tale fondo è di tipo azionario a livello globale, ad accumulazione dei proventi.

L'orizzonte dell'attività di gestione è orientato al lungo termine, e comporta un obiettivo volto all'accrescimento del capitale in condizioni di rischio alto.

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del fondo prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quali azioni o quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - di tipo azionario). Coerentemente con la politica di investimento adottata viene fissato il limite degli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario, che non potrà in ogni caso essere inferiore al 70% del valore del fondo. Per motivi legati alla gestione degli attivi costituenti il fondo ed all'andamento dei mercati, i limiti della componente azionaria possono essere temporaneamente superati. In tal caso la Società si impegna a riequilibrare le categorie degli attivi nel minor tempo possibile. L'allocazione degli attivi viene effettuata nell'ambito di un profilo di diversificazione globale, per aree geografiche (principalmente Europa e Stati Uniti d'America), per settori (in base alle prospettive di crescita) e per categorie di emittenti (primari emittenti, scelti tra quelli che offrano le maggiori garanzie di solidità).

La Società, nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti, può investire il patrimonio del fondo in:

- pronti contro termine e altri strumenti del mercato monetario; in ogni caso la liquidità, intesa come investimento in uno strumento finanziario con vita residua non superiore a 12 mesi, non potrà

superare il 20% del patrimonio del fondo;

- titoli di debito, quotati e non quotati, con rating minimo investment grade;
- titoli di capitale, quotati e non quotati;
- quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, purché i programmi ed i limiti di investimento siano compatibili con quelli delle linee di investimento del fondo che ne prevede l'acquisizione;
- strumenti finanziari derivati, aventi esclusiva finalità di copertura, nel rispetto della normativa vigente e sue modifiche ed integrazioni.

E' prevista la possibilità di investire in parti/quote di OICR/SICAV emesse, promosse o gestite da Società facenti parte del Gruppo di appartenenza dell'Impresa o da Società legate alla stessa da rapporti di affari; è prevista la possibilità di investire in altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo di cui fanno parte la Società o le società partecipanti al capitale sociale della Società stessa.

Nel fondo possono essere presenti attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro; per la parte del fondo costituita da attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio. La volatilità media annua attesa della quota è pari al 12% (livello di rischio di tipo alto, calcolato nell'ipotesi di allocazione prevalentemente di fondi azionari, principalmente del mercato americano ed europeo e in parte minore fondi obbligazionari, escludendo fondi delle economie emergenti) ed è ottenuta sulla base della volatilità storica e dei parametri solitamente utilizzati per questo tipo di stime.

Le attività conferite a fronte dei versamenti su polizze Unit Linked poste a copertura delle relative riserve matematiche saranno investite conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 174, dal provvedimento IVASS n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981/G98, e dalla circolare IVASS n. 474/D del 21 febbraio 2002, dalla circolare IVASS n. 551/D del 1° marzo 2005 e successive eventuali modifiche.

La gestione del fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, la quale dovrà individuare le attività oggetto di investimento del patrimonio del fondo, in conformità agli obiettivi ed al profilo di rischio del fondo stesso ed in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni.

La Società, nell'ottica di una più efficiente gestione del fondo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, che siano intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, deleghe gestionali che richiedano specifiche professionalità, non limitando in alcun modo la propria responsabilità e il costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3

Parametro oggettivo di riferimento

Ai sensi dell'Art. 22, Circ. 551/D, emanata dall'IVASS in data 01/03/2005, al fondo interno denominato "Eurovita Dinamico" è associato il seguente parametro oggettivo di riferimento (benchmark):

Fondo Interno	Codice Bloomberg	Nome dell'indice	Peso percentuale
Eurovita Dinamico	FIDMAZID <Index>	Fideuram Azionari	100.00%

L'indice Fideuram è implicitamente gravato dei costi di gestione dei Fondi costituenti: la performance di tale indice è pertanto da intendersi al netto dei costi di gestione dei Fondi che costituiscono l'indice stesso.

La Compagnia non prevede l'applicazione di alcuna "commissione di overperformance" nel caso in cui il rendimento del fondo interno "Eurovita Dinamico" dovesse essere superiore al rendimento del parametro di riferimento sopra indicato.

Art. 4

Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del fondo interno

Il valore complessivo netto del fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del fondo stesso

al netto delle eventuali passività tra cui le spese inerenti ai fondi interni di cui al successivo Art. 6.

La Società, ai fini del calcolo del valore della quota, determina il valore complessivo netto del fondo settimanalmente, ogni venerdì lavorativo in Italia. Qualora la giornata di venerdì non coincida con un giorno lavorativo, il valore complessivo netto del fondo sarà calcolato il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il valore unitario della quota e il valore complessivo netto del fondo verranno calcolati conformemente ai seguenti criteri e principi contabili:

- il valore complessivo netto del fondo si riferisce al giorno di calcolo del valore della quota, come indicato nel paragrafo precedente;
- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato del giorno di riferimento del calcolo; in caso di chiusura di una o più borse, verrà considerato il prezzo ufficiale rilevato l'ultimo giorno di borsa aperta;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo interno vengono valorizzate sulla base del valore della quota riferito al giorno di calcolo o, se non disponibile, all'ultimo rilevato;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la valorizzazione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di calcolo del valore della quota;
- il numerario è computato a nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui dividendi o sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo interno concorrono ad incrementare il valore del fondo a partire dalla data in cui sono maturati.

Qualora alla data di rilevazione della posizione netta in valori mobiliari si verificasse una sospensione o una sostanziale limitazione degli scambi nella mezz'ora antecedente all'orario di chiusura della relativa Borsa, in caso di attivi trattati su mercati regolamentati (Evento di Turbativa), verrà assunto, ai fini del calcolo, il valore dell'attivo rilevato il primo giorno immediatamente precedente all'inizio dell'Evento di Turbativa. In ogni caso il valore dell'attivo verrà determinato non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente alla data di rilevazione.

Art. 5

Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote, calcolato ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, di cui al precedente Art. 4, per il numero complessivo di quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di calcolo del valore della quota, viene troncato alla terza cifra decimale.

Il valore unitario delle quote è pubblicato quotidianamente con indicazione della relativa data di riferimento sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurovita.it.

Il valore unitario della quota è al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Art. 6

Spese inerenti al fondo interno

Il fondo interno in cui vengono investiti i premi prevede spese che determinano una diminuzione del valore netto dello stesso, e di conseguenza del valore netto della quota, quali:

- a) commissione di gestione applicata dalla Società, distinta per le Classi di quote, calcolata sul patrimonio netto del fondo;

Classi di quote del fondo interno	Commissione di gestione annuale
Eurovita Dinamico	1,30%
Eurovita Dinamico Classe di quote A	1,85%

- b) oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di pertinenza diretta;
- c) spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo interno, di pubblicazione del valore delle quote, nonché spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del fondo interno;
- d) commissioni di gestione annue applicate dalle S.G.R., variabili in funzione della diversa tipologia di OICR in cui investe il fondo interno, nella misura massima di seguito riportata:

OICR	Commissioni di gestione
Monetari	1,00%
Obbligazionari	1,75%
Bilanciati	2,00%
Azionari	2,50%
Flessibili	2,00%

Relativamente agli OICR in cui investe il Fondo interno, possono essere previste commissioni di incentivo (overperformance), calcolate qualora l'incremento percentuale del valore della quota dell'OICR sia superiore alla variazione di un parametro predefinito (benchmark di riferimento).

Le commissioni di gestione annue e di incentivo – applicate sul patrimonio netto dell'OICR – non sono individuabili né quantificabili a priori a causa della numerosità, varietà e variabilità degli investimenti. Nel caso di retrocessione di tali commissioni a favore della Società, esse saranno interamente riconosciute al Fondo interno.

Non sono previste commissioni per la garanzia di prestazione minima, né commissioni di overperformance applicate dalla Società.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere il costo massimo, previa comunicazione al Contraente e fatto salvo il diritto di quest'ultimo di recedere dal contratto senza l'applicazione di alcun onere o penalizzazione.

Le predette commissioni vengono imputate al fondo interno, attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della quota di cui al precedente Art. 4.

Art. 7

Revisione contabile del fondo interno

Il fondo è oggetto di revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'Art. 161 del D. Lgs. 24.02.1998 n° 58 che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8

Modifiche al presente Regolamento

La Società si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse all'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), con evidenza degli effetti sugli Assicurati, e comunicate al Contraente stesso. E' fatto, comunque, salvo il diritto di recesso del Contraente ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 delle Condizioni di assicurazione.